Anno XII N. 28 — Udine, Lunedì 3 febbraio 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Diamo il seguente sunto della *Stefani* sulla esposizione finanziaria presentata ieri alla Camera dal ministro Perazzi.

Dopo breve esordio invocante la benevolenza della Camera, il ministro accenna ai quattro grandi periodi della finanza del Regno. Il primo, dal 1862 al 1870, nel quale ebbesi un disavanzo medio di 334 milioni; il secondo, dal 1871 al 1876 nel quale il disavanzo lentamente sparisce; il terzo dal 1877 al 1881 (*governo della sinistra*) che segna un periodo di prosperità nel quale l'entrata effettiva supera notevolmente la spesa, risultato che inebbriò forse gli animi, sicchè parve potessesi fare a fidanza coll'avvenire, dimenticando che una sicura finanza è condizione essenziale ad una buona politica; il quarto che dal 1882 viene ad oggi (*governo del trasformismo*) e comincia coll'avanzo effettivo di 52 milioni e discende fino a 73 milioni di disavanzo nel 1887-88, con singolare contrasto collo svolgimento della prosperità economica attestata dalla linea ascendente del consolidato e dei depositi di risparmio e delle importazioni ed esportazioni del movimento della navigazione, e degli sconti e delle anticipazioni, a malgrado della depressione di alcuni rami di agricoltura. Questo peggioramento della finanza, più che dagli sgravi di imposte e delle altre entrate (che in fatto diedero un aumento dal 1877 al 1888 del 27 per cento cioè di 270 milioni nelle imposte e di 49 milioni nelle altre entrate) trae origine dagli aumenti delle spese effettive cresciute del 35,80 per cento cioè di 415 milioni. La nostra consegna, dice il ministro, è di riacquistare il terreno perduto, e perciò occorre il concorso patriottico del Parlamento e del paese.

***

Secondo il consuntivo 1887-88 il disavanzo effettivo è di 73 milioni, con un eccedenza nel movimento dei capitali di 16 milioni; le entrate e spese per ferrovie e partite di giro si pareggiano. L'entrata totale accertata fu di milioni 1,937, la spesa di milioni 1,984: disavanzo milioni 57. Nello stesso esercizio i residui danno la perdita di milioni 17; e i risultati della gestione si riassumono, così: diminuzione di 73 milioni nel fondo metallico riservato per i biglietti consorziali, che si trova ridotto a 16 milioni, diminuzione di milioni 43 nel fondo di cassa, che è ridotto a 210 milioni.

***

Le previsioni definitive per l'esercizio in corso, giusta la legge d'assestamento e le altre leggi votate sono: disavanzo effettivo milioni 196; nel movimento capitali si ha una eccedenza di milioni 5. Le cifre totali sono: entrata milioni 1914, spesa milioni 2106, disavanzo 192 milioni.

Il ministro del Tesoro non intende provprovvedere a questa deficienza che, aggiunta a quella di 270 milioni degli esercizii precedenti, sale all'enorme cifra di 462 milioni, colla emissione di buoni del Tesoro proposta dal precedente ministro, perchè occorrerebbe per lo meno elevare di 90 *milioni il limite* dell'*emissione* nel corrente esercizio e di 200 milioni nell'esercizio venturo, spingendola fino, a 500 milioni, ciò che non è nè conveniente, nè serio: imperocchè sarebbe inevitabile elevare l'interesse fino alla media del 5 1/4, e si sottrarrebbero i capitali ad impieghi più produttivi, e si porrebbe a carico nostro l'alea dei *cambi con danno* del credito nazionale. Sarebbe pure grave riaprire il gran Libro del Debito pubblico per difficoltà di bilancio e di Tesoro.

Perciò presenta un progetto di legge intitolato provvedimenti per la cassa delle pensioni civili e militari. Ricorda che la legge del 1879 istituiva la cassa delle pensioni consegnandole il capitale di lire 17,153,240 di rendita 5 0/0 con facoltà di alienarla mano mano per far fronte al debito vitalizio per le vecchie pensioni anteriori alla fine del 1880. Di questa rendita al 1 luglio 1889 rimangono da alienare milioni 6.370. Il ministro propone di destinarne 3 milioni e 800 mila a complemento del fondo a garanzia dei biglietti di Stato, e di alienare nei due esercizi 88-89, 89 90 la rimanente per rinforzare il tesoro che così si procurerebbe milioni 240 e consoliderebbe gradatamente una parte del suo debito.

D'altra parte si iscriverebbero d'ora in poi fra le spese effettive del tesoro le annualità delle pensioni vecchie, che nell'esercizio prossimo figurrno per 34 milioni sommando così le pensioni vecchie e nuove, a 59 milioni. Alla differenza si provvederà per circa due anni valendosi del fondo ancor vivo del conto delle pensioni nuove esaurito il quale gli stanziamenti in bilancio saranno elevati fino all'intera cifra dei pagamenti annui occorrenti per le pensioni. Così, *mentre si evita per l'avvenire* ogni squilibrio eccessivo, non si pregiudicano le riforme che il Parlamento volesse introdurre nell'istituto delle pensioni. Per effetto di tale operazione l'onere netto del bilancio 1889-90 sarà di milioni 27.

In sostanza non si aumenta del debito dello Stato, si ottiene una diminuzione nella spesa per interesse del consolidato 5 0/0, si migliora di 240 la situazione del tesoro, si evita il rischio di correre l'alea del cambio coll'emissione all'estero di oltre 200 milioni di buoni, si pone il Tesoro in grado di rendere alle Banche molta parte delle anticipazioni statuarie: e se, da un lato il bilancio viene aggravato di 27 milioni dall'altro si risparmia la spesa pel servizio di quel qualunque debito che si contraesse per conto del Tesoro.

***

Gli stati di previsione Magliani per il 1889-90 presentavano un disavanzo tra entrate e spese effettive di 1 milione e 560 mila lire; e nel movimento dei capitali un disavanzo di 8 milioni 270 mila, totale disavanzo milioni 9, 830 mila. Per le leggi posteriori il disavanzo aumenta per le entrate e spese effettive di milioni 24, e per il movimento capitali di milioni 2. Inoltre per fatti nuovi e rettifiche nelle previsioni le entrate diminuiscono di 30 milioni (9 nelle tasse di fabbricazione, 15 nelle dogane, 6 nei tabacchi) e la spesa aumenta di 125 mila; quindi il disavanzo tra entrate e spese effettive sale a 55 milioni 260 mila lire, e quello nel movimento dei capitali a milioni 10 e 450 mila; aggiungendo l'onere di 27 milioni per le pensioni giusta i provvedimenti proposti, e 2 milioni 520 mila lire per oneri derivanti da disegni di legge in vista (a proposito!.... ve ne sono anche in vsta delle nuove spese!) si avrebbe un disavanzo totale pi 95 milioni 610 mila.

***

In primo luogo, dice il ministro, si provvederà con 32 milioni di economie (e ieri pareva non si potesse risparmiare nemmeno un soldo) dei quali 19 milioni sulla spesa straordinaria per la guerra votata coll'ultima legge (e due mesi fa l'on. Crispi la volle ad ogni costo!!) e 12 milioni sulla spesa ordinaria e straordinaria dei varii dicasteri (anche questi dodici milioncini in fino ad oggi furono spesi allegramente, mentre adesso solo si riconosce che potevano essere risparmiati!!)

Il ministro non esagera l'importanza di queste economie, ma non rinuncia di poterne ottenere delle altre nel corso dell'anno.

Il disavanzo nel movimento dei capitali sparisce per effetto degli indicati provvedimenti pel tesoro.

Restano scoperti 54 milioni di disavanzo e per questi il governo proporrà: 1. il ripristino di un decimo sull'imposta dei terreni; 2. l'aumento di 5 centesimi sul prezzo del sale comune; 3. modificazioni alle tasse sugli affari; 4. idem sui pesi e misure; 5. idem sulla ricchezza mobile; 6. idem sulle privative industriali, marchi e segni di fabbrica; 7. idem sulla tassa dei fabbricati (allegri contribuenti! qui ce n'è proprio per tutti.)

Per l'esame di tutti questi provvedimenti il governo chiede si applichi il sistema delle tre letture affinchè il ministro possa presto svolgerli ampiamente.

***

Provveduto così al pareggio 1889-90 il ministro dice risultare dai prospetti che allegherà al discorso, come la spesa effettiva ordinaria andrà aumentando in media di 21 milioni all'anno, e la straordinaria, abbandonando alcune opere, e riducendo la cifra per la guerra da 37 milioni e mezzo a 35, e per la marina da 14 milioni e mezzo a 8 milioni, diminuirà con una media annua di 370 mila lire. Nel movimento dei capitali la deficienza annua aumenterà in media di circa 3 milioni. In complesso nel fabbisogno del quinquennio 90-91 a 94-95 si avrà, mantenendosi le condizioni normali, un aumento medio annuo di milioni 23 e mezzo. — Le spese da abbandonarsi sono quelle del Parlamento (Crispi come si vede fa giudizio!) della passata archeologica, nonchè quelle dipendenti dalle disposizioni dell'ultima legge comunale e provinciale che porterebbero all'Erario una maggiore spesa di 20 milioni. (Fare e disfare è tutto lavorare!).

***

14 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Il massacro accadde di notte.

Un solo Pawien riescì a fuggire e si sottomise ai vincitori.

E' colui di cui il visconte ha parlato a queste signore; quella faccia rossa e tatuata, i cui occhi fiammeggiavano quella notte nel bosco dei pini. Si chiama Towah, è il servo del maggiore ed è un servo fedele.

La banda dei forzati vittoriosa prese il campo e il nome dei Coltelli d'oro. Ecco tutto.

— Ciò è curiosissimo, disse il visconte Enrico; quando penso che io posseggo forse il coltello d'oro che uccise Medina Sidonia!

— No, replicò Giorgio, il maggiore possiede quel coltello; non ve l'avrebbe lasciato prendere.

Si diceva nel crocchio:

— Ma noi torniamo ai tempi delle Mille e una notti. E queste cose accadono nel secolo decimonono!

Il generale O' Brien si avvicinò all'orecchio della marchesa e le disse alcune parole a bassa voce.

— Davvero! esclamò la buona signora, a cui veniva l'acqua in bocca.

E' timidissimo in società, riprese il generale; sarete costretta a usare un po' di insistenza.

La marchesa si alzò e corse a Giorgio.

— Signore, disse ella, le vostre avventure così curiose...

— Io non avuto avventure, signora, interruppe Giorgio confuso visibilmente dalla generale attenzione.

— Non volete dunque raccontarci uno di quei drammi meravigliosi a cui avete assistito?

Giorgio lanciò un'occhiata di rimprovero al generale. Il vecchio generale sorriso:

— Andiamo, Leslie, disse egli, adattatevi. Non vi è da indietreggiare.

— Signore, riprese la marchesa, venite in nostro aiuto.

Ormai Giorgio era il centro del circolo. Venti belle bocche gli sorridevano. I suoi occhi si abbassarono dopo avere invano cercato quelli di Elena, che pareva distratta.

— Io non so che una storia, disse finalmente; quella di quell'uomo che il signor di Villiers vide passare sopra una barella, colla testa avvolta in uno straccio di seta...

— Il prigioniero dei Vninos, si gridò da ogni parte.

— Il capo dei *golden-daggers?* aggiunse Enrico, che guatava Giorgio con occhio fisso e inquieto.

— Dite, dite, esclamarono tutti.

— Sia, replicò Giorgio la cui voce divenne più grave; il racconto del signor visconte ha dato già prima al mio quasi un raggio di interesse. Vi racconterò le avventure del giovane conte Alberto di Rosen, il maggiore dei Coltelli della Montagna.

Il conte Alberto di Rosen, disse Giorgio dopo essersi raccolto un istante, è il discendente di una grande famiglia magiara; suo padre, il generale Karoly, fu fatto conte di Rosen dall'imperatore Giuseppe. Prima di essere conte Karoly era quasi re. poichè governava, in qualità di bano ereditario di Koposvar, tutto il paese situato attorno al lago Baraton, fino al di là dell'immensa foresta di Baccon.

Fu per diminuirne la potenza che l'imperatore lo fece conte.

In quelle montagne dell'America occidentale, dove l'ho incontrato, ho visto il giovane conte Alberto piangere, pensando che la sua spada avrebbe mancato al suo paese, quando la Germania minacciò di rovesciarsi sull'Ungheria...

— Allora è giovane interruppe la marchesa.

— Non ha ancora venticinque anni, rispose Giorgio.

— E' bello?

Giorgio Leslie sorrise.

— Fra uomini, soggiunse, non si giudica troppo bene sotto questo rapporto. Ho udito delle donne parlare con ammirazione del conte Alberto. So, che è alto di statura, robusto, infaticabile, e che non vi è uomo al mondo che possa vantarsi di averlo visto tremare davanti al pericolo.

— Giovane, bello, nobile, valoroso, disse la marchesa aggiustandosi sulla poltrona, ecco un vero eroe da romanzo, signore. Sentiamo, sentiamo!

— Per parte mia, aggiunse Enrico di Villiers che si era riavvicinato, non saprei dire quanto sia contento di conoscere la vita di questo curioso personaggio. Mi è permesso di chiedere al signor Giorgio Leslie se lo ha accostato in modo particolare?

— Molto, replicò Giorgio.

— Sentiamo, sentiamo! ripetè la marchesa.

— Il conte Alberto, riprese Giorgio Leslie, era a diciannove anni dottore in quattro facoltà; gli studenti dell'università di Presburgo gli obbedivano come ad un maestro. A vent'anni fu esigliato da Metternich per avere sostenuta una tesi sull'indipendenza dell'Ungheria. Gli fu assegnato Milano per residenza. Una volta fuori dal territorio austriaco si diresse a Parigi. I suoi beni furono confiscati.

(*Continua.*)

Il ministro si crede in dovere di sdebitare il gabinetto dell'on. Crispi dalla responsabilità del forte incremento della spesa, accennando alle leggi di spesa promulgate dal novembre 1887 in poi, per le strade nazionali e provinciali, per le bonifiche e per le costruzioni ferroviarie.

***

Difficili sono, allo stato delle cose, secondo l'on. ministro, le previsioni sugli incrementi delle entrate; tuttavia, secondo gli studi fatti, è lecito sperare nel quinquennio un incremento medio di 23 milioni e 600 mila, che coprirebbero l'aumento medio previsto nella spesa.

Sarà dunque possibile dopo l'attuazione dei provvedimenti proposti andare innanzi senza nuove tasse, a patto che il Parlamento concorra a mantenere la spesa nei limiti delineati, e che l'opera del governo sia secondata dalle provincie e dai Comuni e da un vigoroso incremento del lavoro nazionale. Occorre ben altro signor ministro (occorre fare un *repulisti* senza misericordia in tutti ministeri; allora solo i contribuenti e respireranno e potranno lavorare vigorosamente!).

Per favorire l'incremento del lavoro il Governo presenterà il progetto sugli istituti di emissione, facendo piegare gli ideali della scienza astratta dinanzi alla necessità delle cose.

I nuovi aggravii, dice il ministro, non sono lievi avuto riguardo specialmente alle condizioni economiche di alcune provincie; ma più sensibili sarebbero i danni del ritardo nel provvedere al pareggio.

***

Il pensiero dell'uomo politico, dice il ministro, e la coscienza del patriota si ripieghino e si concentrino nei numeri da me esposti. Per conto mio, se ricordo le tradizioni da me religiosamente conservate, penso che la mia presenza a questo posto, il mio richiamo in mezzo a lotte dalle quali la morte di Quintino Sella mi aveva strappato, non può significare altro che l'appello a tutti gli uomini di buona volontà per ristabilire, anche a prezzo di abnegazione e sacrifici, il pareggio, e penso che il parlamento ciò deve fermamente volere. Facciamo che la macchia di una finanza dissestata non deturpi lo stupendo quadro dell'Italia nuova.

Branca non crede opportuno che si applichi per i provvedimenti finanziari il sistema delle tre letture, e prega il Governo di lasciare che seguano l'ordinario corso degli uffici.

Grimaldi sostiene la proposta del Governo.

Bertollo fa qualche osservazione.

La proposta del Governo è approvata a lieve maggioranza, dopo prova e controprova.

ARTI CRISPINE CONTRO IL VATICANO

Mandano da Roma al *Corriere Nazionale* di Torino:

" Si era già da tempo parlato delle pressioni che si erano fatte da Crispi per impedire che Gladstone si recasse in Vaticano, come ne aveva espressa l'intenzione, ed i giornali intendati alla camarilla crispiniana si erano affrettati a negare il fatto. Ora è la *Pall Mall Gazette* che dichiara di poter affermare con tutta sicurezza che il governo italiano ha realmente fatto istanze presso la Regina e lord Salisbury perchè si interponessero onde la visita di Gladstone al Vaticano non avesse luogo. E non basta; ma quel giornale dice inoltre, per fonte autorevolissima, che Crispi si è eziandio rivolto personalmente allo stesso Gladstone pregandolo perchè, in testimonianza d'affetto all'Italia, si astenesse da un tale passo che i nemici d'Italia già si apprestavano a sfruttare in opposizione al governo italiano.

" D'altronde non era d'uopo di questa nuova conferma per convincersi sempre più che l'animosità di Crispi verso il Vaticano non gli fa lasciar intentata via alcuna pur di osteggiare l'influenza del Papa ".

I nuovi Senatori e la Massoneria

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Brescia:

" Non voglio spingermi fino a scrivere che la recente infornata senatoriale sia una « infornata interamente massonica », ma se anche lo affermassi non sarei lungi dal vero.

" Mi consta infatti che dei 50 senatori neo-nominati, 32 appartengono sicuramente alla massoneria e propriamente alle logge dirigenti.

" Tra i 32 noto parecchi caporioni della setta. Il Fabretti, perugino, è un *venerabile* delle loggie torinesi ed ha mano in pasta nella politica settaria della deputazione subalpina. Altri massoni influenti sono il Castagnola, di Genova; il Ceneri, di Bologna; il Dezza, generale ex-garibaldino; l'Ellero, socialista teorico e nemico della religione; il Frescot, ex-deputato di Torino; l'Inghilleri, lo scultore Monteverde, ecc.

" E certo che nella scelta di questi nuovi senatori il criterio massonico ha presieduto, e mi assicura che molti, anzi la maggior parte di questi nomi, furono concordati col Lemmi e con altri capoccia della setta nella nella riunione massonica tenuta qui il 20 corrente.

Le speranze della Patria

Scrive il « Secolo XIX, » foglio liberale di Genova:

« Sia l'influenza dell'89, sia un'aura di irrequietezza che spira su per le teste di tutti gli studenti italiani, sia una fatalità, non sappiamo, ma si constata che nei giovani studiosi e chiamati tali quest'anno le ribellioni, gli ammutinamenti e le dimostrazioni sono all'ordine del giorno. Oggidì fanno la spesa di questa cronaca gli allievi del Collegio di Novi-Ligure. Avendo quel Preside proibita la lettura del « Secolo » e dell' « Epoca », gli alunni protestarono energicamente, asserragliandosi nelle camerate e cantando gli inni di Mameli e di Garibaldi. Accorsero il Provveditore di Alessandria, il Sottoprefetto e il Preside, che ristabilirono l'ordine. Parecchi dei collegiali furono rimandati alle loro case ».

La nostra Camera limita il potere di fare il bene e non quello di fare il male!

Lo dice lo stesso *Corriere della Sera* il quale scrive:

« Com'è illusoria però questa così detta onnipotenza della Camera! Impedisce essa gli abusi del potere, specialmente quegli abusi, che la coltura giacobina delle moltitudini non suole discernere? Si può dire bensì che sia limitato nei ministri il potere di fare il bene, ma non si può dire che sia limitato il potere di fare il male e specialmente un certo genere di male. Le maggioranze non si arrestano nemmeno là dove si arresterebbe pure l'arbitrio di un uomo, e colle maggioranze che hanno lo stomaco di struzzo, non è sovrana la Camera, ma docile strumento del Ministero, o piuttosto del capo del Ministero.

« L'onnipotenza della Camera ha forse assicurato la Nazione contro l'abuso enorme dei governi dispotici, che violavano il segreto epistolare? Chè non si è detto contro quell'immensa tirannia? Eppure testè si è dovuto ricordare che vi è una circolare ministeriale, la quale permette che si aprano le lettere, pel sospetto che contengano il modo di violare od eludere la legge sulle lotterie. Così, per sospetto si possono aprire lettere, conoscere segreti privati, turbare la pace delle famiglie. E solo per impedire la violazione della legge sulle lotterie! Ma non erano più giustificabili i governi dispotici che aprivano le lettere, per salvare, a modo loro, lo Stato? Essi potevano addurre almeno la scusa immorale e spaventevole per le sue conseguenze, che il fine giustifica i mezzi (?!). Qui non c'è nemmeno il gran fine che giustifichi, perchè la legge sulle lotterie può essere violata, come le altre leggi, senza che ne sia scosso il mondo. Eppure tutto ciò si è potuto fare a dire nel 1888, imperanti Crispi e Zanardelli, i quali naturalmente non ne sapevano nulla; ciò che vorrebbe dire che il potere dei despoti non fu raccolto dalla Camera dei deputati nè dai ministri, ma dalla burocrazia.

« E' la stessa contraddizione, per la quale, dopo aver proclamata la conquista della libertà personale e della inviolabilità del domicilio, la vostra persona come la vostra casa può essere perquisita dalle guardie di finanza, i vostri cassetti più intimi rovistati e sconvolti, per vedere se avete sigari di contrabbando. Che tutti gli abusi della politica combattuta e distrutta dalla rivoluzione, debbano ora essere ristabiliti dalla finanza? Sarebbe un segno non bello del tempo ».

Le solite calunnie e la loro smentita

La zanardelliana *Provincia di Brescia*, obbedendo al suo istinto anticlericale, bandiva ieri che il sacerdote Rosa, addetto alla Casa di Dio, in Brescia, era stato carcerato per appropriazioni indebite. Risulta invece che il buono e vecchio sacerdote è in preda ad una allucinazione mentale, ma è in pari tempo dimostrato che non si è appropriato nulla.

***

Il tribunale di Genova dichiarò non farsi luogo a procedere contro il sac. D. Giacomo Zerega, il quale era stato accusato di appropriazione indebita.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 — Presidenza BIANCHERI

Le nuove giunte

Apresi la seduta alle 2.30.

Il presidente proclama il risultato delle votazioni.

Per la giunta del bilancio furono eletti: Branca, Giolitti, Baccarini, Merzario, Sellmit-Doda, Romanin Jacur, Luzzatti, Lacava, Guicciardini, Lucca, Taverna, Genala, Ferrari Luigi, Chimirri, Giusso, Maldini, Gugliardo, Arcoleo, Vacchelli, De Zerbi, Buttini, Cadolini, Cuccia, Marselli, Bonacci, Pelloux, Pais.

Ballottaggio fra i deputati Vigna, De Renzis, Roux, Colombo, Lovito, Ferraris Maggiorino, Plebano, Della Rocca, Canzi, Gallo, La Porta, Frola, Prinetti, Di Arco, Ferrarini, Franchetti, Ellena Lanzara.

Per la commissione dei decreti registrati con riserva della Corte dei Conti, eletti: Dini, Del Giudice, Chiapusso, Rinaldi Antonio, Franchetti, Parpaglia, Ferraris Maggiorino, Fili Astolfone, Costantini.

Per la commissione permanente per le petizioni, eletti: Chinaglia, Trompeo, Fornaciari, Ercole, Borgatta, Papa, Luciani, Curcio, Florenzano, Luporini, D'Ayala, Toaldi, Cerutti, Meardi, Di Marzo, Placido, — Ballottaggio fra Di Breganze, Raffaele, Mel, Maffi.

Procedesi ad altre votazioni.

Progetti, mozioni, interpellanze

Il presidente comunica che furono presentate proposte di legge che faranno il corso regolamentare e una mozione la quale sarà inviata agli uffici.

Comunica infine le seguenti domande di interrogazione od interpellanza di Mussi e Maffi. Al ministro dei lavori intorno al fatto del sequestro e dell'apertura di molte migliaia di lettere che affermansi eseguiti presso l'ufficio postale di Milano con evidente violazione del secreto postale e grave danno per le parti interessate; di Campi sullo stesso argomento; di Calvi, Capoduro e Bobbio al ministro delle finanze per conoscere: 1.o se furono date le istruzioni di cui nell'articolo 16 del regolamento 6 agosto 1888 ed in caso negativo i motivi per cui non si diedero e l'epoca in cui si daranno; 2.o quali sono gli intendimenti del governo intorno all'applicazione dell'articolo 47 della legge 1 marzo 1888 per le provincie già costituenti gli stati di terraferma del cessato Regno di Sardegna di fronte al pagamento fatto da esse a partire dal 1819 al 1853 dei centesimi complementari. Quest'ultima interrogazione verrà svolta domani in principio di seduta.

Seduta del 2.

Progetti.

Il presidente comunica che gli uffici autorizzano la lettura dei seguenti progetti d'iniziativa parlamentare: di Dubelli, relativo all'estensione della giurisprudenza del circolo delle assise di Mantova a tutto il territorio della provincia; di Nicotera concernente l'abolizione dello scrutinio di lista e il ritorno al collegio uninominale; di Bonghi per l'abrogazione degli articoli 44 e 48 della legge elettorale politica del 24 settembre 1888.

Commissioni.

Il presidente proclama i risultati delle votazioni fatte ieri per la nomina delle diverse commissioni parlamentari.

Per la commissione di vigilanza sulla biblioteca della Camera eletti; Chiala, Martini F., Lanzara.

Per la Giunta del bilancio, nella votazione di ballottaggio, eletti: Plebano, Colombo, Ferraris, D'Arco, Della Rocca, Franchetti, Ferraciù, Roux, Vigna.

Per la commissione sulle petizioni, in votazione di ballottaggio, eletti: Mel, Di Breganze.

Per la Giunta per l'esame dei progetti che autorizzano i comuni e le provincie ad eccedere i limiti delle sovrimposte ai tributi diretti, eletti: Mazza, Vigoni, Righi, Bertoldi, Cambray, Tegas, Cambray Digny, Bonasi, Titoni, Mordini, Saporito, Balbini, Balenzani. Proclamasi il ballottaggio fra Boneschi, Brunialti, Salaris, Salandra, Disandonato, Flarena, Fagiuoli, Colombo, Ferraris M., Bobbio, Florezano, Chimirri.

Per la commissione di sorveglianza sull'amministrazione del fondo per il culto eletto: Solimbergo; proclamarsi il ballottaggio fra Suardo, Grassi, Papa, Di Sandonato. Per la commissione di sorveglianza sull'amministrazione del debito pubblico, eletto: Del Vecchio; proclamasi il ballottaggio fra Teti, Cavallini, Levi, Di Sant'Onofrio.

Per la commissione di sorveglianza sull'amministrazione della cassa depositi e prestiti, nessuno eletto, non avendo alcuno riportato la maggioranza di voti. Proclamasi il ballottaggio fra Arnaboldi, Levi, Di Santonofrio, Pellegrini, Garavetti, Mel.

Procedesi alle votazioni di ballottaggio e se ne proclamerè il risultato nella seduta di domani.

Altri progetti

Saracco presenta i seguenti progetti: Conversione in legge del Decreto con cui approvasi la convenzione con la navigazione italiana per la esecuzione ogni due settimane di una linea di navigazione postale e commerciale fra Genova e Batavia, — del decreto con cui approvasi la convenzione con la predetta navigazione per un servizio settimanale di navigazione a vapore fra Brindisi e Patrasso per convalidazione del Decreto riguardante la concessione delle ferrovie per decreto reale sul servizio telefonico e per l'esecuzione del piano regolatore di Bologna.

Su proposta dello stesso ministro la Camera delibera che riprendasi allo stato di relazione i due primi progetti e su proposta di Lugli dichiarasi urgente l'ultimo progetto.

Ancora interrogazioni.

Il presidente comunica una interrogazione di Lugli al ministro dei lavori per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare per la manutenzione e sorveglianza delle strade comunali obbligatorie.

Saracco a questa interrogazione come alle interpellanze già annunziate risponderà martedì prossimo.

Il consiglio di Stato.

Discutesi il progetto relativo a modificazioni della legge sul consiglio di Stato.

Mussi ritiene devasi modificarlo per non aumentare le spese.

Tondi, relatore, assicura che la spesa è strettamente necessaria.

Crispi sostiene l'istituto del consiglio di Stato propugnato da Spaventa e Minghetti e difende il presente progetto perchè risponde alle idee sempre propugnate da lui quand'era deputato. Dice che Mussi ha esagerato la portata finanziaria del progetto; la spesa sarà compensata da economie.

Chiudesi la discussione generale.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2,30.

Crispi presenta i seguenti progetti: Sull'esercizio delle funzioni conferite al presidente del Senato dall'art. 369 del codice civile; lo stato degli impiegati civili; ordinamenti della giustizia amministrativa.

Chiede che questo progetto venga deferito all'esame della commissione che riferì sopra le modificazioni al Consiglio di Stato. Approvasi.

Tabarrini dà lettura del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona, ed è approvato.

Il presidente annuncia che la commissione incaricata di riferire sopra l'ordinamento della giustizia amministrativa rimane composta di Cadorna Carlo, Costa, Ferraris, Auriti ed Errante.

Procedesi alla nomina della commissione permanente di finanza.

Risultano eletti: Finali, Digny, Lampertico, Martinelli, Verga Carlo, Mezzacapo, Majorana, Acton, Brioschi, Valsecchi, Ferrari, Duchoquet e Sonnino. Ballottaggio fra Saint-Bon ed Alvisi.

Levasi la seduta alle 5.50.

Seduta del 2.

Apresi la seduta alle 2,30.

Procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina di un membro a compimento della commissione permamente delle finanze e riesce eletto Saint Bon.

Il presidente avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno si aggiorneranno le sedute, ed il senato sarà convocato a domicilio.

ITALIA

Napoli — *Incendio.* — Il 31 gen. alle 3 ant., è scoppiato un incendio violentissimo nella stamperia Salvati (già reale), alla Maddalenella degli Spagnuoli.

Il fuoco prese in breve proporzioni spaventose. La tipografia rimase distrutta. Si calcola il danno a duecentomila lire.

I caratteri di piombo furono tutti liquefatti e distrutti i lavori in corso per conto dell'avvocato erariale, dei ministeri delle finanze e della marina e di altre amministrazione.

Pare che l'incendio si sia sviluppato perchè sembra sia caduta nella tipografia della carta accesa da un vetro rotto dalla tettoia del laboratorio. Accorsero subito i pompieri. L'aspetto dell'incendio era orribilmente maestoso. I vicini fuggirono così come si trovavano in camicia.

Padova — *Fra studenti e ufficiali.* — L'apprezzamento di un ufficiale di cavalleria non favorevole a certi studenti, pare provocasse i colleghi per una dimostrazione almeno.

Riunitisi nell'università, spedirono una commissione al generale di divisione Boselli, per provedimenti. (!) Progettarono intanto una sfida, attendendo la risposta del generale.

Un attruppamento di studenti accompagnò per via con inqualificabili manifestazione alcuni ufficiali, che mantennero una calma ed una severità ammirabili.

La calma è subentrata all'agitazione dei giorni scorsi. Ieri gli studenti si riunirono in un'aula dell'università, in numero di 300 circa, per la questione del barretto che fu adottato a grandissima maggioranza, con modello da determinarsi.

Il rettore, insieme ad alcuni professori e studenti, chiese mercoledì al prefetto, che venga constato non essere sempre gli studenti causa dei disordini della città, e si faccia un'inchiesta sul contegno della forza pubblica, coll'intervento di due professori e due studenti. Il prefetto ha approvato stabilendo che una commissione di professori e di studenti indicasse i testimoni, e presenziasse le indagini per l'inchiesta, chiedendo poi al ministero dell'interno di inviare un funzionario per procedere a tale inchiesta. Il ministero ha aderito.

Oggi intanto gli studenti elessero i loro due rappresentanti per coadiuvare l'inchiesta.

Gli attriti tra gli ufficiali e gli studenti scomparvero senza alcun bisogno di dichiarazioni od altro. La sfida corsa tra gli ufficiali e gli studenti è composta. La cittadinanza ne è assai lieta.

Si tenta di riprodurre gli spettacoli al Verdi colla nuova impresa Azzalin.

Credo che avrò finito di ragguagliarvi intorno a disordini, che i veri studenti si asterranno da ogni altra agitazione.

ESTERO

America — *Grande incendio a Buffalo.* — Telegrafano da New York: Un immenso incendio a Buffalo distrusse quaranta edifici.

Le perdite sono calcolate a tre milioni di dollari.

Belgio — *Una catastrofe.* — Telegrafano da Bruxelles: Un accidente ferroviario avvenne a Boisfort presso Bruxelles. Un ponte è caduto; vi sono dodici morti e una trentina di feriti.

Inghilterra — *Bufera di neve.* — Ieri vi è stata in Inghilterra una grande bufera di neve, la prima della stagione.

Si estese a grande parte del regno. Il freddo è vivissimo. Si segnalano dei disastri in mare.

Cose di Casa e Varietà

Istituto Tomadini

A nuovo direttore dell'istituto Tomadini, sua Eccell. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo nominò il R.mo don Luigi Indri Parroco di S. Quirino in Udine.

A direttore dell'Asilo infantile fu eletto pure da Sua Eccell. Ill ma e R.ma, Mons. Leonardo Zucco penitenziere della Cattedrale.

Le nomine furono accolte con viva soddisfazione dalla cittadinanza la quale giustamente apprezza tutte le belle doti dei neo-eletti direttori.

Rettifica

Nelle relazione delle onoranze funebri per la salma di Mons. Filippo co. Elti, fatta nel nostro numero di venerdì ci son sfuggite due inesattezze che ci affrettiamo a rettificare.

Apriva il corteo la croce seguita dai giovanetti dell'istituto Renati e non delle Rosarie; e lo chiudevano le educande dell'istituto delle Rosarie e non delle Zitelle.

Vaiuolo

Il giorno 2 un nuovo caso in Cussignacco. Ieri pure un caso in via Grazzano.

Neve

Il tempo, brutto ieri, pessimo oggi, ci ha regalato buona quantità di neve. Tende però allo scirocco, e speriamo che questo ce la spazzi via presto presto.

Luce elettrica

Venerdì la luce elettrica non potè comparire che qua e là e con intermittenza. Dicesi che un eroe ignoto abbia interrotta la corrente in giardino. In seguito alla irregolarità constata della luce, ignorandone in sul principio la causa, furono fatte prove dando maggior forza alle macchine. Ciò produsse un principio d'incendio in Via Daniele Manin, la troppa elettricità avendo arroventato i fili e fatto fondere il catrame che li inviluppa in quello ed altri posti. Ben presto l'incendio fu spento. Le macchine poi soffrirono qualche guasto, perciò la illuminazione in queste sere fu in alcune vie mantenuta a petrolio. In altre, ce la procurò alla meglio la luce elettrica. L'impresa lavora a tutto potere per rimettere le cose nel primitivo ordine.

Sarà pur bene ch'essa provveda a tempo per disporre in altro modo i fili ed in giardino e nel circondario esterno della città. Va da sè che il vento stesso potrà recar danni facendo sbattere i rami degli alberi sui fili e romperli, dove questi sono a quelli aderenti.

La stessa sorveglianza cittadina potrà poi influire molto perchè i mali intenzionati non ripetano atti vandalici.

Orario della pubblica illuminazione nel mese di febbraio

Al	1			da ore	5.40	p. ad ore	6.20	a.
dal	2	al	8	»	5.50	» »	6.10	»
»	9	»	15	»	6.—	» »	6.—	»
»	16	»	21	»	6.10	» »	5.50	»
»	22	»	26	»	6.20	» »	5.40	»
»	27	»	28	»	6.25	» »	5.30	»

Ringraziamento

La famiglia del defunto Monsignor Filippo canonico Elti, ringrazia le Autorità, Rappresentanze, Istituti, amici e cittadini che vollero onorare di una ultima dimostrazione d'affetto il loro caro estinto.

Chiedono scusa delle involontarie dimenticanze.

Avvertimenti per gli emigranti al Brasile

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una circolare in cui si dice che è giunta al ministero la notizia che si prepara una colossale emigrazione al Brasile. Il ministero ignorando in quali regioni dell'impero sarebbero diretti gli emigranti, avverte che le regioni settentrionali del Brasile sono malsane, poco adatte al fisico dei nostri contadini, mentre quelle del Mezzogiorno presentano condizioni di clima più propizie e qualche prospettiva a quelli che vi si recano con buona volontà di lavorare. Il ministero, ritenendo che parte degli emigranti si dirigerà alla provincie di Minas Geraes, che non è buon soggiorno per i nostri, raccomenda ai prefetti perchè a mezzo dei sindaci si avvertano gli emigranti.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi e forti intorno ponente — pioggie specialmente versante Adriatico nuvoloso quà e là — sereno versante sud-Tirreno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Martedì 5 febbraio — s. Agata v. m. — Visita a s. Giacomo e a s. Quirino.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 27 gen. al 2 febbraio 1889

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	8
» morti	»	1	»	2
Esposti	»	2	»	2

Totale N. 22.

Morti a domicilio

Teresa Franzolini-Moretto fu Vincenzo d'anni 79 possidente — Amedeo Fioretti di Giovanni di mesi 3 — Mons. Filippo nob. Elti Fu Cornelio d'anni 71, canonico — Gio. Battista De Faccio fu Luigi d'anni 53 meccanico — Giuseppe Ren di Francesco d'anni 3 e mesi 8 — Vittorio Pagnutti di Giacomo d'anni 2 — Lucia Venturini-Cosmi fu Valentino d'anni 37 casalinga Giuseppe Quaino fu Tommaso d'anni 59 stradino.

Morti nell'ospitale civile

Anna Canciani-Driussi fu Giuseppe di anni 68 rivendugliola — Giuseppe Pitassi fu Valentino d'anni 73 agricoltore — Anna Filipponi-Battistoni fu Giovanni d'anni 76 casalinga — Adamo Pitacco fu Tommaso d'anni 19 scalpellino — Santa Cisgnicco-Conchione fu Antonio d'anni 74 contadina — Ida Eutolucci d'anni 1 — Vitaliano Scaleri di giorni 13 —

Morti nell'Ospitale militare

Giuseppe Bassetti di Pietro d'anni 24 caporal maggiore nel 18.o regg. Cavalleria

Totale N. 16.

dei quali 4 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Luigi Saggio r. impiegato con Libera Pividor casalinga — Antonio Marostiga falegname con Vittoria Pividori casalinga — Gio. Battista Croatto bracciante con Maria Tavian serva — Giuseppe Vianello facchino con Anna Cressatti setajuola — Giovanni Sensi industriante con Maria Padoani casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Francesco-Antonio Vigani facchino con Giuditta Castellani setajuola — Leonardo Pegoraro agricoltore con Orsola Danelutti contadina — Pietro Cucchini guardia daziaria con Lucia Nassivera serva — Aristodemo Mauro tappezziere con Adele Plebani sarta — Vittorio D'Odorico falegname con Elisabetta Rizzoni casalinga — Fortunato Calvi impiegato ferrov. con Rosa Bellocchio civile — Luigi Toson agricoltore con Anna Gri contadina.

ULTIME NOTIZIE

In Austria-Ungheria.

Seguitano le dimostrazioni di lutto in tutto l'impero per la morte dell'arciduca.

Alla notizia ufficiale che la morte fosse avvenuta per apoplessia si successe un'altra notizia, pure ufficiale, cioè che l'arciduca tormentato, da molto tempo, da dolori nevralgici, in un accesso di questi sia stato colto da improvvisa pazzia, e siasi suicidato.

Si trovò un revolver scarico a piedi del letto; e si riscontrò la ferita sul capo.

La sua morte torna perciò ben più dolorosa all'imperiale famiglia, ed, a quanti l'amavano ed ammiravano il suo ingegno, la erudizione, il genio che tanto avrebbe potuto giovare all'impero.

L'imperatore ordinò che i funerali sieno fatti in forma privatissima. Non interverrano quindi le Corti degli altri Stati.

I sovrani del Belgio sono giunti a Vienna sabato alle 10.30 ricevuti dall'imperatore. L'imperatore e il Re si abbracciarono piangendo. L'imperatore baciò la mano alla regina singhiozzante.

La folla lungo il percorso era a capo scoperto.

L'incontro dei Sovrani del Belgio con l'imperatrice e Stefania fu straziante.

Il "Frendemblatt" scrive che l'autorizzazione imperiale di pubblicare la vera causa della morte di Rodolfo fu data prima dell'arrivo di Tizsa.

I sovrani pregarono davanti la bara di Rodolfo e ricevettero prima del mezzogiorno la visita dell'imperatore e dell'imperatrice.

In Francia

E' certo che si preparano rimpasti ministeriali, ma nulla si sa di positivo circa i ministri che si ritirerebbero, nè circa i personaggi che entrerebbero nel Gabinetto.

Floquet non fece alcuna comunicazione in proposito ai colleghi. Annunziò che comunicherebbe loro un progetto onde reprimere gli attacchi alla costituzione, ma nessun ministro ebbe occasione di darvi o negarvi adesione essendo il progetto ignoto.

TELEGRAMMI

New York 2 — Il Senato approvò una mozione invitante la commissione degli affari esteri a studiare la questione di Samoa a proporre le misure per proteggere i diritti degli americani.

In seguito all'attitudine dell'Inghilterra la conferenza internazionale marittima venne provvisoriamene aggiornata.

Parigi 2 — L'*Havas* dice essere inesatta la voce di dissensi fra i ministri; è effettivamente Goblot che preparò la modificazione dell'art. 87 del codice penale.

Atene 3 — Tricupis ricevette ieri alcuni inviati serbi venuti a studiare il sistema elettorale greco onde applicarlo alla Serbia.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenuta nel 2 febbraio 1889

Venezia	49	58	35	66	64	Napoli	84	45	37	90	36
Bari	25	71	47	70	86	Palermo	58	25	50	45	37
Firenze	18	79	73	41	47	Roma	10	17	15	72	42
Milano	72	11	37	59	10	Torino	5	83	14	57	39

NOTIZIE DI BORSA 2 febbraio 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.26	a L. 96.35
Id. id. 1 luglio 1889	da L. 94.06	a L. 94.17
Rend. austr. in carta	da F. 83.10	a F. 83.10
Id. in argento	da F. 82.55	a F. 82.70
Fior. eff.	da L. 210.—	a L. 210.50
Banconote austr.	da L. 210.—	a L. 210.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 febbraio 1889	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	764.8	764.7	764.8
Umidità relativa	44	36	36
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	SW	N
Vento { velocità chi.	6	3	1
Termom. centigrado	2.2	5.5	1.7

Temperatura mass. 7.4 — » min. — 0.6 ‖ Temperatura minima all'aperto — 7.5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

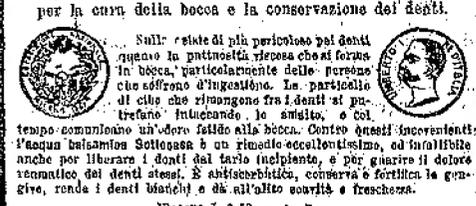
Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.—	11.07	—	—
	(pom. 3.40	8.23		—
Portogruaro	(ant. 7.26	—	—	—
	(pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.07	9.35	—	—
	(pom. 1.—	5.16	—	—
Portogruaro	(ant. 7.29	—	—	—
	(pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Sulle cause di più pericoloso pei denti quanto la puttnosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3. —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2. — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

Incredibile..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerlo.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola *caluti* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* e domandare il celebre *Callifugo di Lasr Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti-calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. *60* il flacons piccoli e a L. *1.—* quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 8.50. colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto N. 20** — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
»	con Elastico a 24 molle imbott.	» 18 —
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomano)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 35 —
»	con Elastico a 24 molle imbott.	» 20 —
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a quella Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna. — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come *rinvigoratore degli organismi deboli o delicati*, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che siasi affatto ad uccidere tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usata, subito le cimici e loro uova ne muojono e per sempre e ne restano puliti quei letti, lettieri od altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro **L. 1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore**, Via Grazzano.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico**. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante del ghiaccio, assorbente e astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche cronica, nonchè **scrofole, fistole, vespai, foruncoli, patereecci, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni**, e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi** di pernici, **ammaccature**. Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emoroidi geloni**, come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel vaiuolo, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. — *Molti ospedali* lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Poirano, antico seguace della dottrina di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai m dici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Poirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antiarpetici e fatali alle umane *crittogame*.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Poirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorirvi ad un tempo le sue sopraciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva edora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta, anziosamente raccolta finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per calvizie L. 4.00. – Liquida per la canizie L. 4.00.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto e S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

BENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, inflammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scattola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna la medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine